

Sport contro la violenza del bullismo, l'associazione Modenesi scende in campo

FARA (dov) La violenza, il bullismo, gli abusi si combattono con lo sport. E' questo uno dei temi cardine nel nuovo incontro proposto dall'associazione «Ernesto Modanesi - Il mister» di Fara Gera d'Adda dopo il successo di quelli organizzati la scorsa primavera sul tema del

valore sociale e formativo dello sport. L'appuntamento è per lunedì 7 novembre a Fara con il convegno dal titolo «Formazione e tutela dei minorenni in ambito sportivo». Nel corso della serata interverranno figure di rilievo del mondo sportivo giovanile professionistico, autorità della pubblica sicurezza e dell'ambito sociale territoriale. Tra loro ci sarà anche **Roberto Samaden**, responsabile del settore giovanile dell'Inter e pre-

sidente della Commissione FIGC per l'attività di base. Che illustrerà il programma «Inter Educational», un percorso di formazione extra sportiva proposto in seno alla società con l'intento di «allenare alla vita» atleti e staff.

«Complesso e delicato trattare argomenti di questo tipo, ma di fondamentale importanza sensibilizzare a farlo in modo concreto per portare a galla un mondo ancora troppo taciuto e sottovalutato, anche nell'ambiente sportivo - ha commentato **Maura Modanesi**, presidente e portavoce dell'associazione - Riteniamo sia indispensabile fare informazione e formazione per provare ad intercettare precocemente il disagio connesso a

temi quali il bullismo, il cyber-bullismo, le violenze di vario genere, il maltrattamento, gli abusi, lavorando soprattutto in un'ottica di prevenzione a tutela di giovani atleti ed atleti di minore età, affinché possano crescere anche in un contesto sportivo sempre più sicuro».

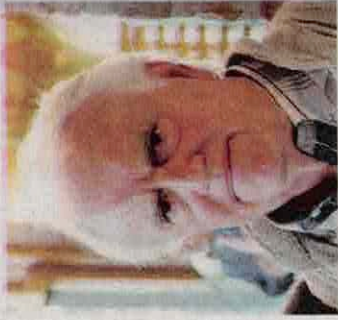
«Gestire un settore giovanile importante com'è quello di F.C. Internazionale è una grande responsabilità soprattutto dal punto di vista umano, ancor prima che dal punto di vista sportivo - ha sottolineato Samaden - Lo sport, se vissuto nella maniera giusta e rispettando i veri valori insiti nella cultura sportiva, rimane una delle principali fonti di crescita educativa per i nostri gio-

vani. Proprio per questo motivo il tema della tutela dei minori deve essere considerato una priorità assoluta nella quale investire forze e idee concrete, da parte di ogni organizzazione e istituzione sportiva».

Sul tema specifico della tutela dei minorenni nel mondo dello sport interverranno anche il vicequestore aggiunto **Marco Cadeddu**, dirigente del Commissariato di Treviglio e il Rocco Briganti, direttore generale della cooperativa sociale «Specchio Magico» e membro del Coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia, portando esperienze concrete riferite alla realtà del nostro territorio.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Fara, dalla Provincia di Bergamo, da Risorsa Sociale attraverso il contributo dei sindaci dell'Ambito di Treviglio e da AIAC gruppo di Bergamo-Lecco, si pone come punto di partenza per lo sviluppo di un progetto più strutturato con l'obiettivo di fare rete e coinvolgere sul tema quante più realtà sportive possibili del territorio, definendo priorità e accogliendo i bisogni per meglio identificare i percorsi informativi e formativi da esplorare.

«Abbiamo scelto di partire dalla nostra comunità locale in virtù dell'amore viscerale che Ernesto (il mister Modanesi) nutriva nei confronti della sua adorata Fara - ha con-



Il «mister» Ernesto Modanesi

cluso Maura Modanesi - Da qui il coinvolgimento delle società sportive GAS Farese, ASD Farese 1921, OST Oratory Sporting Team e GS Badalasco, dell'associazione Podisti Farese, nonché dell'Oratorio San Luigi e Sant'Agnese che hanno subito abbracciato con entusiasmo il progetto, rendendosi disponibili a collaborare per la realizzazione dell'evento».